

quell'edifizio sussistono ancora per intero in ciò che sopravvisse ai secoli. Quel luogo era specialmente destinato alle corse, ed a qualche altro esercizio di ginnastica. Sotto le rovine che ingombavano quello spazio sgombrato dalle pietre che si levano onde piantare le fondamenta delle case, veggansi parecchie file di sedili alzantisi a gradi, non interrotti che dagli interramenti che li nascondono di tratto in tratto; seguendone l'elittica direzione, si può giudicare che la lunghezza dello stadio era di più di centotrenta delle nostre tese. Con qualche scavo si porrebbero allo scoperto i sisti, o portici coperti sotto i quali si facevano gli esercizii quando la pioggia od il maltempo impedivano di lanciarsi pel dromo. Del pari si otterrebbe la forma del Laconico, o camera da stufa, che doveva trovarsi vicina. Furono forse